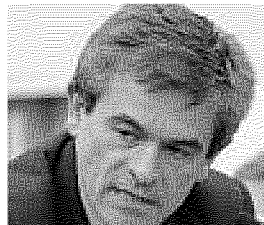


Trasporti. L'ingegnere Abate e un pool di tecnici bocchiano il sistema Val e propongono il tram-ferrovia

Sulla linea 2 della metropolitana il Pdl presenta un suo progetto

Chiampa alla Carducci
Oggi alle 12 il sindaco Sergio Chiamparino visiterà la stazione della metro in piazza Carducci, dove è arrivata la talpa Caterina.



◉ Ventriglia: «Costerà meno». Tra gli ospiti l'europarlamentare Bonsignore e la Porchietto

Stefania Aoi
stefania.aoi@epolis.sm

Proprio ieri sera poche ore dopo che la commissione urbanistica aveva liberato per l'aula la variante 200 sulla riqualificazione dell'area nord di Torino, il Pdl ha presentato all'hotel Fortino un progetto di metropolitana alternativo a quello proposto dal Comune per la realizzazione della linea due. E di fatto il pool di tecnici che ha realizzato questo studio di fattibilità ha bocciato il sistema Val, attualmente usato sulla linea uno, ritenendolo troppo vecchio e costoso rispetto a quello tram-ferrovia adottato nelle città tedesche.

LA PROPOSTA del centrodestra è stata illustrata dall'autore del progetto, l'ingegnere Giovanni Abate e dal consigliere comunale Ferdinando Ventriglia. Tra gli invitati l'europarlamentare Vito Bonsignore e la candidata alla Provincia di Torino Claudia Porchietto. Il tracciato proposto da Abate si basa sul vecchio progetto imperniato su Vanchiglia, prevedendo un collegamento più funzionale fra i centri di prima e seconda cintura. La stazione di Vanchiglia diventerebbe il fulcro dove si raccorderebbero tutti i mezzi di trasporto pubblico. E anche questo progetto (

almeno per quel che riguarda i primi 5 chilometri presi in considerazione) seguirebbe il tracciato Rebaudengo, Giardini Reali e quindi Porta Nuova. Dieci le stazioni. Secondo i dati snocciolati, costerebbe poi molto meno e renderebbe molto di più. «Se per il progetto comunale ci vogliono 80 milioni di euro per chilometro, con il sistema che proponiamo si spenderebbero 50 milioni. E sarebbe maggiore il numero di passeggeri trasportati almeno 6 mila in più». Non ha dubbi Ventriglia ora in corsa per la Provincia: «Chiediamo che si prenda in considerazione questa alternativa in modo da non sprecare risorse pubbliche. Del resto chi deve infine mettere i soldi, a parte il contributo degli enti locali, è il governo». Il tema è di grande attualità. Di variante 200 e di linea due della metro si sta discutendo in questi giorni a Palazzo di città. La variante è una sorta di piano per la riqualificazione di Torino Nord. Ed è tanto importante al punto che Chiamparino aveva posto la sua approvazione tra i cinque punti chiave che Rifondazione comunista avrebbe dovuto accettare, senza se e senza ma, per restare in maggioranza. «Abate è un progettista ferroviario - ha spiegato Ventriglia - con un'esper-

ienza pubblica come consigliere dell'Agenzia per i Servizi Pubblici della Città e una esperienza nel privato: è sua la firma sulla linea di alta capacità Bologna-Firenze, sul polo ferroviario di Sito, oltre che sui progetti di Fiat Engineering riguardanti la Bologna-Milano e la Tav».

E ieri alla presentazione del progetto c'era la Porchietto e il candidato al Parlamento europeo Bonsignore. «Non ho ancora avuto modo di esaminare questo progetto - ha spiegato l'eurodeputato - Di certo Torino è in ritardo di anni per quanto riguarda il sistema di mobilità urbana. Sembriamo una città dell'Ottocento. Se vogliamo una città moderna, che riesca ad attirare investimenti, attività, famiglie dobbiamo recuperare questi ritardi». ■

